

Sindaco Metropolitanano

**Dott. Cateno De Luca**

Linee Programmatiche di Mandato 2018 / 2023



Città Metropolitana di **MESSINA**

## Linee programmatiche di mandato

2018-2023

**Sindaco della Città metropolitana di Messina:**

**On. Cateno De Luca**

\*\*\*\*\*

### PREMESSA GENERALE

A seguito della riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione ad opera della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, la città metropolitana viene costituzionalmente riconosciuta quale ente autonomo costitutivo della Repubblica, al pari di comuni, province e regioni (art.114 Cost.).

Nonostante il riconoscimento costituzionale e i diversi interventi legislativi che si sono succeduti nel corso degli anni, volti a dare operatività alle città metropolitane nel sistema delle autonomie locali, **la città metropolitana** è rimasta sostanzialmente inattiva, probabilmente a causa di alcuni fattori di criticità da ricercarsi da un lato nella difficoltà di coordinare aree territoriali per alcuni aspetti eterogenee e dall'altro nell'inerzia delle autonomie territoriali.

L'approvazione della legge 7 aprile 2014, n.56, in vigore dall'8 aprile 2014 avvia il processo attuativo delle città metropolitane che dal 1° gennaio 2015 subentrano alle province, configurandole come protagoniste dello sviluppo territoriale di area vasta .

Per la Commissione Europea sarà proprio lo sviluppo delle città metropolitane a determinare ed influenzare le direttrici del futuro dell'Unione: *“le città sono luoghi in cui emergono i problemi, ma dove si trovano anche soluzioni. Sono un terreno fertile per scienza e tecnologia, cultura e innovazione, per la creatività del singolo e della comunità. Le città, inoltre, hanno un ruolo chiave nello sforzo volto a mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici. D'altra parte, è nelle città che si concentrano anche problemi quali disoccupazione, discriminazione e povertà”*.

L'Agenda Urbana, di cui si è dotata anche l'Italia, finalizzata ad un'elaborazione condivisa delle strategie di sviluppo, ha avviato un sistema volto a promuovere reti di *best practices* tra le città metropolitane e, prioritariamente, per limitare il consumo di suolo, per la riqualificazione urbana, per rendere sostenibili la mobilità e le reti dei

trasporti, per favorire gli obiettivi europei in materia di clima ed energia (-20% delle emissioni di gas a effetto serra, +20% di efficienza energetica, almeno il 20% dei consumi di energia da fonti rinnovabili entro il 2020), per la cultura e l'università, per il lavoro e il *welfare*.

In questi ambiti, la Commissione ha lanciato, nel tempo, diverse misure e progettualità specificamente orientate alle città ed aree metropolitane.

Gli interventi finanziari già fruibili (Patto per lo Sviluppo, Pon Metro, Bando Periferie) unitamente a quelli che in ambito regionale dovrebbero produrre i loro effetti entro il 2020, rappresentano per la Città Metropolitana di Messina (CMM) un'occasione unica, irripetibile, che va affrontata con un approccio di sostenibilità allo sviluppo per evitare che continuino a crescere disuguaglianze, inquinamento, congestione urbana, utilizzo indiscriminato del suolo.

#### LA CITTA' METROPOLITANA NELLA REGIONE SICILIANA

La legge n. 15/2015, ha istituito i liberi Consorzi comunali suddividendoli in due categorie: la prima costituita dai territori delle ex province di Caltanissetta, Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani e dai comuni ivi ricompresi; la seconda, costituita dalle Città Metropolitane che coincidono con il territorio delle ex Province di **Palermo, Catania e Messina** e comprendono i comuni in ciascuna di esse situati.

In sostanza, le Città metropolitane sono liberi Consorzi comunali che coincidono con le ex Province regionali di Palermo, Catania e Messina, e ricomprendono tutti i comuni dei territori ex provinciali, mentre, le altre ex province regionali sono trasformate - ciascuna con il rispettivo territorio - in liberi Consorzi comunali «semplici», anch'essi comprendenti i loro comuni.

Gli uni e gli altri sono stati definiti dalla legge regionale n. 15/2015 «enti territoriali di area vasta, dotati di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria» (art. 1, comma 3) nell'ambito dei propri statuti (che ciascuno deve adottare) e regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica.

Con la successiva legge regionale n. 17/2017 (oggi resa inefficace per dichiarate illegittimità dalla sentenza n. 168/2018 della Corte Costituzionale) venivano apportate modifiche alla legge n. 15/2015 in materia di elezione diretta degli organi di governo recante «Disposizioni in materia di liberi consorzi comunali e Città metropolitane», facendo rivivere sostanzialmente alcune delle disposizioni già censurate con precedente impugnativa dello Stato e successivamente modificate dalla Regione con nu-

merosi interventi legislativi (n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016, n. 15/2016, n. 23/2016), i quali avevano novellato profondamente la citata legge, adeguandosi ai rilievi governativi.

L'istituzione in Sicilia delle Città metropolitane, pertanto, attende un definitivo assetto che riconosca all'ente intermedio siciliano un adeguato ruolo istituzionale e conseguenti funzioni, nella prospettiva, di costituire ed affermare una *governance* metropolitana indirizzata ad una efficace pianificazione integrata dell'area vasta.

Elementi di portata generale della Riforma sono legati ad uno sviluppo policentrico delle funzioni, a una organizzazione coordinata dei servizi, a una rete della mobilità e delle infrastrutture, ad interventi di riqualificazione delle periferie urbane, alla definizione di *standard* ambientali uniformi.

Sulla base di detti indirizzi si intendono tracciare le Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione Metropolitana 2018-2023 partendo innanzitutto dal :

- 1) **Superamento delle logiche di isolamento** favorendo la cultura dell'identità metropolitana;
- 2) **Promozione di una politica inclusiva** dando valore alle diversità culturali, sociali, economiche e territoriali;
- 3) **Pianificazione del territorio e delle infrastrutture** orientata a garantire, in tutto il territorio metropolitano, la stessa qualità di servizi e medesime opportunità per accedere al mondo del lavoro e delle imprese.

### Le priorità

Sono essenzialmente questi i caratteri fondanti dell'identità metropolitana a cui far riferimento nella stesura dello **Statuto Metropolitano**: il documento più alto e rappresentativo di cui dovrà dotarsi la Città Metropolitana .

Esso deve essere certamente generato nelle sedi istituzionali deputate ma, per la sua definizione, vanno anche promosse nuove forme di partecipazione delle amministrazioni locali e dei cittadini ed il coinvolgimento delle forze sociali ed economiche del territorio.

Per operare in tal senso deve, necessariamente, completarsi la *governance* dell'Ente con l'**insediamento della Conferenza Metropolitana e l'elezione del Consiglio Metropolitano**.

All'atto dell'insediamento, sono state immediatamente affrontate le problematiche più urgenti, innanzitutto:

- 1) le criticità finanziarie, dando impulso ad azioni di sollecito verso la classe politica

nazionale e regionale per rilevare le gravi difficoltà finanziarie in cui versa la Città metropolitana di Messina per fattori esogeni che si contrappongono al principio di valorizzazione e sviluppo delle aree vaste e alla operatività delle funzioni assegnate ope legis;

2) le problematiche connesse alla messa in sicurezza degli Istituti scolastici;

3) la piena attuazione degli interventi contenuti nel Patto per Messina (Masterplan) e la sua rimodulazione in ragione della fattibilità dei singoli interventi.

La Città metropolitana di Messina, in tutte le sue componenti istituzionali, insieme alle altre città metropolitane dell'isola, dovrà aprire un tavolo di confronto serrato sulla copertura finanziaria delle funzioni fondamentali e delegate, confronto che deve portare rapidamente all'emanazione dei decreti previsti dalla L.R. n.15/2015.

Attualmente, senza interventi correttivi al prelievo forzoso e senza trasferimenti adeguati, non è possibile assicurare le funzioni della ex provincia a cui la CMM è subentrata, prime fra tutte la viabilità e l'edilizia scolastica.

Né può essere sottaciuto il rischio che il permanere delle criticità finanziarie incidano negativamente su importanti interventi (masterplan, edilizia scolastica, periferie) di cui l'Ente è soggetto beneficiario ed attuatore.

Con le attuali condizioni di gestione provvisoria e l'impossibilità ad approvare i bilanci a causa del prelievo effettuato dallo Stato sulle entrate proprie, si resta nell'impossibilità di impegnare somme per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza delle strade e degli edifici scolastici. Risorse già disponibili rischiano di dover essere restituite.

### **Viabilità**

La Città Metropolitana ha tra le sue competenze la *“costruzione e la manutenzione della rete stradale del libero Consorzio comunale, intercomunale, rurale e di bonifica e delle ex trazzere, rimanendo assorbita ogni competenza di altri enti sulle suindicate opere, fatto salvo quanto previsto al penultimo alinea dell'articolo 16 della legge regionale 2 gennaio 1979, n. 1 e successive modifiche ed integrazione”*, come riportato all'art. 27 c. 3 lett. a) della L. R. n. 15/2015, che ai sensi del successivo art. 28 vale anche per le Città Metropolitane;

L'elevazione delle condizioni di sicurezza stradale rappresenta l'obiettivo di riferimento.

In questa direzione vanno i progetti in corso di realizzazione inseriti nei programmi regionali (Fondi ex ANAS, APQ e Patto per la Sicilia) e nazionali (Patto per Messina e

Ministero Infrastrutture e Trasporti),

Per il resto, permanendo le attuali difficoltà finanziarie, la priorità degli interventi resta legata all'urgenza e alla localizzazione su tratti stradali che non presentano idonee alternative di viabilità e gli interventi da privilegiare saranno concentrati all'interno del sedime attuale dell'infrastruttura stradale (sistemi di contenimento del transito dei veicoli, segnaletica, manutenzione evolutiva o conservativa della sovrastruttura stradale).

### **Edilizia scolastica**

La Città Metropolitana ha tra le sue competenze la "*distribuzione territoriale, costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature, funzionamento degli istituti di istruzione media di secondo grado*". Si continuerà nel progetto di riqualificazione delle strutture scolastiche destinando specifiche risorse secondo una scala di priorità.

Nell'intento di eliminare i fitti passivi che ancora gravano sul bilancio dell'Ente, questa Amministrazione provvederà ad avviare un piano di razionalizzazione e di adeguamento degli edifici di proprietà al fine di destinare gli stessi a finalità scolastiche.

Per dare attuazione a tale intento sarà necessario procedere con la valutazione di fattibilità tenendo conto delle esigenze scolastiche degli istituti, in atto, carenti di aule.

Sotto il profilo della messa in sicurezza, l'Ente dovrà dotarsi di un piano a lungo termine per la manutenzione degli edifici scolastici per migliorare le condizioni di idoneità, agibilità e sicurezza delle strutture nel rispetto delle normative vigenti.

Saranno individuate tutte le risorse stanziare a livello nazionale e regionale al fine di ottenere i certificati di sicurezza prescritti e di disporre di scuole adeguate e sicure.

### **Valorizzare gli immobili di proprietà**

Mantenere in sicurezza tutti gli edifici di proprietà, operando in linea con le attuali normative, risulta essere una priorità di questa Amministrazione. Si intende monitorare il patrimonio immobiliare al fine di assicurare le migliori condizioni di fruibilità e conservazione, provvedendo, nel contempo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, con personale e mezzi dell'Ente, ove possibile, prima che il patrimonio si deteriori in considerazione che, perdurando le criticità economico-finanziarie dell'Ente, potrebbe ritenersi opportuno l'alienazione di alcuni immobili di proprietà per destinare il ricavato ad investimenti o per appianare il disavanzo determinato dal prelievo forzoso

dello Stato e dalle insufficienti entrate.

## Gli ambiti chiave da presidiare per lo sviluppo

### Un piano strategico metropolitano

L'adozione di un piano strategico metropolitano, previsto dall'art.28, comma 1, lett.a) della L.R. 15/15, risponde alla necessità di ricondurre le specificità locali in un disegno unico di sviluppo condiviso che stimoli processi di aggregazione. L'ampiezza dell'area metropolitana (kmq 3247), il numero di comuni (108) da coinvolgere nel processo e la ripartizione della popolazione, 63% extraurbana e 37% nel capoluogo, amplificano le criticità e rendono rilevante il bisogno di intervenire con strumenti idonei a far percepire le innovazioni e la loro dimensione comune pur conservando le specificità comunali.

Tuttavia, solo mettendo in atto processi inclusivi che vedano la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali interessati, le forze sociali ed economiche presenti sul territorio ci si potrà dotare di uno strumento pluriennale condiviso.

### La Pianificazione territoriale

La funzione di pianificazione territoriale urbanistica, generale e di coordinamento, - non disgiunta dalla Pianificazione strategica – renderà particolarmente sfidante il lavoro di coordinamento delle diverse realtà amministrative rientranti nell'area metropolitana che sarà misurato dalla capacità di garantire la partecipazione di tutti i 108 comuni alla sua definizione e secondo una logica di piena condivisione.

La pianificazione, una volta definito dalla Regione siciliana il percorso di riforme, dovrà riguardare le aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica, convenzionata ed agevolata, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e le infrastrutture e ne valuta la loro sostenibilità ambientale, ecologica ed energetica nel contesto metropolitano con vincoli e obiettivi all'attività dei comuni compresi nel territorio metropolitano.

Nelle politiche di pianificazione territoriale **le periferie** rivestono un ruolo centrale.

Se vogliamo che le nostre città siano più sicure e vivibili bisogna combattere le situazioni di degrado. Occorre valorizzare le aree urbane ripartendo dalle periferie, luogo potenziale di coesione sociale. In tale direzione la CMM è fortemente impegnata, con i comuni interessati a realizzare i progetti di rigenerazione urbana finanziati con il Bando Periferie. Saranno messi in campo strumenti di partecipazione quali protocollo d'intesa, accordi di collaborazione e convenzioni per dare attuazione ad un sistema integrato per rendere la Città metropolitana protagonista di sviluppo e coesione.

Con la Città Metropolitana di Reggio Calabria vanno ricercate sinergie funzionali su infrastrutture e servizi **nell'area dello Stretto** che, con le contigue Città Metropolitane di Catania e Palermo, potrebbe determinare uno dei sistemi metropolitani più interessanti del Mezzogiorno.

### **Sviluppo economico**

Le città metropolitane italiane sono in grado di offrire opportunità di sviluppo economico in quanto ricche di potenzialità che vanno messe in relazione fra loro.

Bisogna mettere a rete un sistema di relazioni a partire dalle realtà economiche già operanti sull'area metropolitana.

**Bisogna valorizzare il potenziale che c'è** in termini di filiere di produzione e consumo, integrando e mettendo a rete competenze e specializzazioni produttive.

La CMM per la sua collocazione geografica rappresenta un unicum nel panorama europeo. Collocata al centro del Mediterraneo è la Città dei due mari (Jonio e Tirreno) e la Città dei monti Nebrodi e Peloritani, è la Città del turismo e delle realtà rurali, degli insediamenti industriali dell'area milazzese e della sua vocazione ambientale con un ricco patrimonio naturale protetto.

E' anche la Città dell'Area dello Stretto. Se a queste specificità aggiungiamo gli effetti di prossimità tra aree metropolitane – Palermo, Catania e Reggio Calabria - che potenzialmente possono determinarsi, comprendiamo come i "confini" della nostra capacità produttiva vanno oltre quelli della CMM e sono definibili solo se raccogliamo la sfida della reciproca integrazione.

Solo lavorando tutti insieme potremo superare il *gap* più significativo con altre realtà che attualmente ci sopravanzano, - che, inevitabilmente, richiamano risorse umane formate nelle nostre scuole ed università - la capacità di attrarre investimenti, di essere eccellenza nel campo della ricerca e dell'innovazione, di essere sede di centri di ricerca, *start-up* e incubatori d'impresa, di essere una **smart city**.

**E' intendimento della CMM creare le condizioni affinché si giunga nel più breve tempo possibile a definire** l'immagine della Città Metropolitana e favorirne la riconoscibilità all'esterno e all'interno. Essa deve avere le sua ragion d'essere nella storia millenaria del nostro territorio e divenire il **brand** a cui associare l'immagine della CMM. Ciò consentirà anche di aumentare il senso di appartenenza al nuovo Ente e l'identificazione della cittadinanza metropolitana.

**Il potenziamento delle infrastrutture e delle reti di collegamento e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali** possono rappresentare il paradigma per contrastare il

fenomeno dello spopolamento.

**La qualità dell'ambiente dà valore all'attrattività di un territorio.** Messa a dura prova dal riscaldamento globale deve essere difesa e rigenerata. La CMM gestisce le RR.NN.OO. di Salina, Marinello e Capo Peloro, ma sul suo territorio insistono altri polmoni verdi quali i monti Peloritani ed il Parco dei Nebrodi.

Un'attenzione particolare dovrà andare alla difesa delle coste dall'erosione e dal degrado. Le nostre coste rappresentano un patrimonio inestimabile per la loro bellezza e diversità - si pensi alle isole Eolie - , vanno salvaguardate e valorizzate.

**La CMM può aspirare al ruolo di attrattore di talenti o di evitare la loro migrazione al Nord o in altri Paesi se sostiene l'innovazione e la conoscenza in sinergia con la Università, il CNR e la CCIAA** favorendo la ricerca, l'insediamento e lo sviluppo delle eccellenze, la nascita di *startup* e incubatori d'impresa.

Nell'area metropolitana è presente uno straordinario patrimonio storico-artistico e naturale-paesaggistico ed il ruolo della CMM è rilevante nell'ottica di una loro **valorizzazione turistica**. In questo settore bisognerà attribuire rilevanza internazionale al *brand* del territorio e alle specificità locali, specie enogastronomiche, mettere a sistema la ricca e diversificata offerta turistica dell'area, promuovere logiche collaborative con le città metropolitane di confine sia per quanto riguarda la rete di trasporti, specie per i vettori aereo e ferroviario, che per uno sviluppo integrato del turismo nell'area dello Stretto.

#### **La buona amministrazione. Dialogo e partecipazione.**

La CMM aspira a divenire un soggetto che produca semplificazione e trasparenza nella programmazione delle attività e nei procedimenti amministrativi in grado di prevenire fenomeni di corruzione.

Rafforzare lo strumento della "**Comunità di pratiche**" coinvolgendo i comuni del territorio metropolitano può ridurre il diffuso sentimento di pesantezza burocratica. Una comunità di buone pratiche in grado di omogeneizzare le procedure ispirandosi ai principi di semplificazione e correttezza può rappresentare il paradigma di una buona ed efficiente amministrazione.

**La governance** del territorio potrà produrre risultati tangibili se a tutti i livelli si saprà garantire un dialogo costruttivo rispettoso delle responsabilità e del ruolo istituzionale di ognuno dei soggetti coinvolti.

Tutti – amministratori locali, cittadini, imprese, società civile, istituzioni pubbliche e private - sono chiamati a **partecipare** alla realizzazione di questi obiettivi, a dare il loro contributo alla crescita della Città Metropolitana di Messina.

### Struttura amministrativa e risorse umane

Le strategie delineate si svilupperanno in un orizzonte temporale pari a quella del mandato. E' tuttavia intendimento dell'Amministrazione affrontare da subito le criticità in ordine alla **riorganizzazione della struttura**.

- **Assetti organizzativi in grado di ridurre i costi di gestione** complessiva favorendo la **gestione in house** di quei servizi che si prestano ad essere riconvertiti nelle loro modalità di gestione garantendone e migliorandone comunque la qualità resa agli utenti ed ai cittadini.

- **Valorizzazione e riconversione delle risorse umane** puntando anche ad attività sinergiche con gli altri enti territoriali.

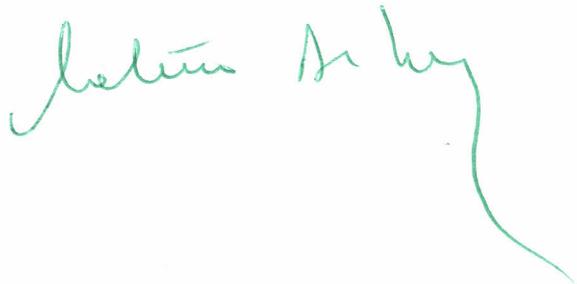
In questo quadro l'Ente punta

- **ad utilizzare al meglio le risorse umane** per ridurre i costi di gestione in un 'ottica di meritocrazia e di efficienza ;
- **valorizzare gli edifici di proprietà**, razionalizzando l'utilizzo degli spazi, la più efficiente gestione degli immobili e l'individuazione delle più opportune esigenze funzionali.
- **migliorare l'informatizzazione** rendendo tracciabili tutti i processi per giungere ad una concreta semplificazione dei procedimenti e delle attività.

Messina,

Il Sindaco Metropolitan

On. Cateno DE LUCA



Si intendono tracciare le Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione Metropolitana 2018-2023

- partendo da:
- 1) **Superamento delle logiche di isolamento** - favorendo la cultura dell'Identità Metropolitana;
  - 2) **Promozione di una politica inclusiva** - dando valore alle diversità culturali, sociali, economiche e territoriali;
  - 3) **Pianificazione del territorio e delle infrastrutture** - orientata a garantire, in tutto il territorio metropolitano, la stessa qualità di servizi e medesime opportunità, per accedere al mondo del lavoro e delle imprese.

A tal fine si considerano interventi PRIORITARI (per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Città metropolitana)

1. **Statuto Metropolitan e Governance dell'Ente**  
dotazione del documento più alto e inclusivo di cui si dovrà la Città Metropolitana; insediamento della Conferenza Metropolitana ed del Consiglio Metropolitan
2. **Viabilità**  
obiettivo di riferimento elevazione delle condizioni di sicurezza stradale, direzione già intrapresa con i progetti in corso di realizzazione inseriti nei programmi regionali (Fondi ex ANAS, APQ e Patto per la Sicilia) e nazionali (Patto per Messina e Ministero Infrastrutture e Trasporti); altri interventi prioritari restano legati all'urgenza e alla localizzazione su tratti stradali che non presentano idonee alternative di viabilità
3. **Edilizia scolastica**  
piano di razionalizzazione e di adeguamento degli edifici di proprietà al fine di destinare gli stessi a finalità scolastiche; progetto di riqualificazione delle strutture scolastiche secondo una scala di priorità; messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici, previa dotazione di un piano a lungo termine di riferimento; individuazione di risorse stanziati a livello nazionale e regionale
4. **Valorizzare gli immobili di proprietà**  
monitorare il patrimonio immobiliare al fine di assicurare le migliori condizioni di fruibilità e conservazione, provvedendo, nel contempo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, con personale e mezzi dell'Ente; Eventuale alienazione di immobili di proprietà destinando il ricavato ad altre priorità

e ambiti chiave per lo SVILUPPO

1. **Un piano strategico metropolitano**  
ricostituire le specificità locali in un disegno unico di sviluppo, mettendo in atto processi inclusivi che vedano la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali interessati, le forze sociali ed economiche presenti sul territorio, dotandosi di uno strumento pluriennale condiviso
2. **La Pianificazione territoriale**  
mette in atto processi inclusivi che vedono la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali interessati, le forze sociali ed economiche presenti sul territorio, dotandosi di uno strumento pluriennale condiviso; combatte le situazioni di degrado valorizzando le aree urbane ripartendo dalle periferie, direzione nella quale la CMM è fortemente impegnata, con i comuni interessati, a realizzare i progetti finanziati con il Bando Periferie; ricerca di sinergie funzionali, con la Città Metropolitana di Reggio Calabria, su infrastrutture e servizi nell'area dello Stretto che, con le contigue Città Metropolitane di Catania e Palermo, potrebbe determinare uno dei sistemi metropolitani più interessanti del Mezzogiorno
3. **Sviluppo economico**  
valorizzazione di filiere di produzione e consumo; capacità di essere una smart city; individuazione del brand della CMM; potenziamento delle infrastrutture e delle reti di collegamento; utilizzo delle nuove tecnologie digitali; qualità dell'ambiente quale valore all'attrattività di un territorio; la CMM come attrattore di talenti sostenendo l'innovazione, la conoscenza e la sinergia con la Università, il CNR e la CCIAA; valorizzazione turistica dello straordinario patrimonio storico-artistico, naturalistico e paesaggistico; attribuire rilevanza internazionale al *brand* del territorio e alle specificità locali, in special modo enogastronomiche
4. **La buona amministrazione. Dialogo e partecipazione**  
semplificazione e trasparenza nella programmazione delle attività e nei procedimenti amministrativi come anticorruzione; rafforzare lo strumento della "Comunità di pratiche"
5. **Struttura amministrativa e risorse umane**  
riorganizzazione della struttura; razionalizzazione degli spazi per ottimizzazione di esigenze funzionali; riduzione di costi di gestione favorendo la gestione *in house* dei servizi che si prestano ad essere riconvertiti nelle loro modalità di gestione; valorizzazione e riconversione delle risorse umane in un'ottica di meritocrazia e di efficienza; *migliorare l'informatizzazione rendendo tracciabili tutti i processi per giungere ad una concreta semplificazione dei procedimenti e delle attività.*

# Linee Programmatiche di mandato 2018-2023

**Superamento delle logiche d'isolamento**  
favorendo la cultura dell'*Identità Metropolitana*

**Promozione di una politica inclusiva**  
valorizzando le diversità culturali, sociali, economiche e territoriali

**Pianificazione del territorio e delle infrastrutture**  
per garantire, in tutto il territorio metropolitano, la stessa qualità di servizi e medesime opportunità

## PRIORITÀ

### AVVIAMENTO della GOVERNANCE dell' ENTE

1. Statuto dell'Ente
2. Inseadimento della Conferenza Metropolitana
3. Elezione del Consiglio Metropolitano

### VIABILITA'

1. Elevazione condizioni di sicurezza stradale utilizzando Programmi regionali (Fondi ex ANAS, APQ e Patto per la Sicilia) e Programmi nazionali (Patto per Messina e Ministero Infrastrutture e Trasporti)

### VALORIZZAZIONE IMMOBILI dell' ENTE

1. Monitoraggio del patrimonio immobiliare per assicurare migliori condizioni di fruibilità e conservazione;
2. Manutenzione ordinaria e/o straordinaria, con personale e mezzi dell'Ente
3. Eventuale alienazione di immobili di proprietà destinando il ricavato ad altre priorità

### EDILIZIA SCOLASTICA

1. Piano di razionalizzazione e di adeguamento degli edifici di proprietà da destinare a finalità scolastiche;
2. Progetto di riqualificazione delle strutture scolastiche secondo una scala di priorità;
3. Messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici, previa dotazione di un piano a lungo termine di riferimento
4. Individuazione di risorse stanziare a livello nazionale e regionale

## SVILUPPO

### PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

1. ricondurre le specificità locali in un disegno unico di sviluppo
2. dotazione di uno strumento pluriennale condiviso

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

1. Bando Periferie
2. Area dello Stretto
3. Sistema metropolitano del Mezzogiorno

### SVILUPPO ECONOMICO

1. valorizzazione di filiere di produzione e consumo;
2. capacità di essere una smart city;
3. individuazione del brand della CMM;
4. utilizzo delle nuove tecnologie digitali;
5. qualità dell'ambiente quale valore all'attrattività di un territorio;
6. la CMM attrattore di talenti attraverso innovazione e conoscenza in sinergia con la Università, il CNR e la CCIAA;
7. valorizzazione turistica dello straordinario patrimonio storico-artistico, naturalistico e paesaggistico;
8. attribuire rilevanza internazionale al *brand* del territorio e alle specificità locali, in special modo enogastronomiche

### LA BUONA AMMINISTRAZIONE

1. semplificazione e trasparenza nella programmazione delle attività e nei procedimenti amministrativi come anticorruzione;
2. rafforzare lo strumento della "Comunità di pratiche"

### STRUTTURA AMMINISTRATIVA E RISORSE UMANE

1. riorganizzazione della struttura; razionalizzazione degli spazi per ottimizzazione di esigenze funzionali;
2. riduzione di costi di gestione favorendo la gestione *in house* dei servizi che si prestano ad essere riconvertiti nelle loro modalità di gestione;
3. valorizzazione e riconversione delle risorse umane in un'ottica di meritocrazia e di efficienza
4. *migliorare l'informatizzazione rendendo tracciabili tutti i processi per giungere ad una concreta semplificazione dei procedimenti e delle attività*

# Linee Programmatiche di mandato 2018-2023

Superamento delle logiche d'isolamento  
favorendo la cultura dell'*Identità Metropolitana*

Promozione di una politica inclusiva  
valorizzando le diversità culturali, sociali, economiche e territoriali

Pianificazione del territorio e delle infrastrutture  
per garantire, in tutto il territorio metropolitano, la stessa qualità di servizi e medesime opportunità

## PRIORITÀ

AVVIAMENTO della GOVERNANCE dell' ENTE

VIABILITA'

VALORIZZAZIONE IMMOBILI dell' ENTE

EDILIZIA SCOLASTICA

## SVILUPPO

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SVILUPPO ECONOMICO

LA BUONA AMMINISTRAZIONE

STRUTTURA AMMINISTRATIVA E RISORSE  
UMANE